

# CESBA MED

## CESBA MED - SUSTAINABLE MED CITIES

P 990- Priority 2 Fostering low-carbon strategies and energy efficiency  
in specific MED territories: cities, islands and remote areas



## City of Torino

### Regional CESBA MED Event

October 2019

final version

Program priority: 2.1 - To raise capacity for better management of energy in public buildings at transnational level

Work package: 2 - Project Communication

Activity: 2.4 – Events

Deliverable: 2.4.1 – Regional CESBA MED event



## **European Project CESBA MED**

**Un protocollo internazionale per misurare la sostenibilità urbana: il  
progetto CESBA MED – città mediterranee sostenibili  
Incontro 7 ottobre 2019 presso sede Urban Lab  
Piazza Palazzo di Città, 8/F – 10122 Torino**

Presenti:

**Città di Torino** (Area Urbanistica): Rosa Gilardi, Liliana Mazza –Maria Antonietta Moscariello,  
Silvia Mozzone, Andrea Lescio

**Città di Torino** (Progetti Europei): Francesca Bena, Francesca Roagna, Daniela Silvi

**Città di Torino** (Urban Lab): Valentina Campana, Lorenzo Pessotto

**Città di Torino** (Area Ambiente): Gallo Enrico, Emanuela Sposato, Aldo Blandino

**Città di Torino** (Servizio Urbanizzazioni): Bruna Cavaglià

**Regione Piemonte:** Silvia Battaglia, Patrizia Nazio, Fiamma Bernardi

**Gruppo IREN Energia:** Mattia Rizzon

**Società CORINTEA:** Andrea Camarlinghi, Luca Degiorgis, Giorgio Marcon

**Politecnico di Torino:** Sara Torabi

**iiSBE Italia:** Andrea Moro, Claudio Capitanio, Elena Bazzan, Paola Borgaro, Monica Girotto

**Ordine Architetti:** Giuseppe Mento, Viviana Tosco

L'incontro si è svolto in data 7 ottobre presso la sede dell'Urban Lab, Piazza Palazzo di Città – Torino. Il Progetto Cesba MED si occupa di un sistema di valutazione integrato multiscala (edificio e quartiere) per favorire i processi di decision-making, migliorando così l'efficacia e l'impatto delle politiche, dei piani d'azione e delle attività di pianificazione, per garantire edifici pubblici efficienti e città sostenibili.

**Introduzione dei lavori – Andrea Moro** - Presidente iiSBE Italia, Società Partner nel Progetto che agisce come referente nazionale per lo sviluppo dei sistemi di valutazione.

### **Saluti istituzionali - Assessore Iaria**

L'Assessore porta i saluti della Città di Torino ai convenuti e sottolinea l'importanza del progetto Cesba Med per la revisione del PRG, in corso di redazione, per quel che riguarda il temi della sostenibilità.

## ***Rosa Gilardi – Dirigente Area Urbanistica Città di Torino***

Dal 1995, anno di approvazione del PRG vigente, vi è stata un'evoluzione normativa e culturale rispetto ai temi ambientali.

L'elemento fondamentale della revisione del PRG che si sta portando avanti è la visione integrata tra le tematiche ambientali e quelle urbanistiche.

Le linee guida della revisione del PRG approvate con deliberazione del 2017 (DCC 22/05/2017 mecc 201701354/009) trattano varie tematiche, ma viene messo l'accento sulle tematiche ambientali, ovvero sulla limitazione del consumo di suolo, sull'impermeabilizzazione del suolo e l'invarianza idraulica oltre che sulla riduzione della CO2.

Per il progetto CESBA Med l'area di Test individuata è un'area nella zona Nord di Torino, con caratteristiche particolari perché caratterizzata da una morfologia urbana variegata, alta densità edilizia e scarsa efficienza energetica. Si tratta di una vasta area oggetto di radicale ristrutturazione urbanistica. E' un'area con forte potenzialità, con la presenza di una fermata del passante ferroviario e la previsione di una fermata della futura linea 2 della metro. All'interno dell'area c'è anche la presenza di alcuni edifici pubblici interessanti.

Gli esiti del progetto CESBA Med saranno utilizzati per la futura progettazione urbanistica soprattutto per la semplicità di applicazione, l'obiettivo è quello del miglioramento della qualità urbana..

Per l'applicazione del modello e la raccolta dei dati è stata richiesta collaborazione dei vari Enti fornitori e gestori dei servizi, non senza qualche difficoltà.

## **Andrea Moro Presidente iiSBE Italia, Società Partner nel Progetto**

Nell'incontro l'arch. Andrea Moro di iiSBE Italia, Società Partner nel Progetto che agisce come referente nazionale per lo sviluppo dei sistemi di valutazione, illustra l'attività in corso e la metodologia per l'applicazione del modello multicriteria.

Questo progetto introduce un protocollo che prima non esisteva: un Protocollo operativo per sviluppare la sostenibilità a livello di quartiere.

Il progetto CESBA MED è basato sulla metodologia multicriteria sviluppata e gestita a livello internazionale da iiSBE Italia. L'obiettivo è quello di sviluppare e aggiornare costantemente una metodologia in grado di coniugare il vantaggio dell'uso di uno **standard comune di livello internazionale** con la possibilità di una sua completa contestualizzazione rispetto ai singoli ambiti nazionali di applicazione, in modo da avere uno strumento che produca un punteggio e una classificazione compatibile tra i vari paesi che partecipano al progetto.

Il metodo prevede la strutturazione di un *framework* a livelli gerarchici: aree di valutazione, categorie e criteri. Ognuno di questi criteri è poi dotato di un peso, che ne determina l'importanza rispetto agli altri. Per ogni criterio viene definito il valore dell'indicatore (dalla prestazione minima pari a 0 ad una prestazione eccellente pari a 5).

Sulla base dei risultati ottenuti sarà definito un Passaporto che definisce un set di indicatori comuni chiave per misurare il progresso di ciascun paese partner verso gli obiettivi comuni.

Il protocollo di quartiere introdotto da questo progetto viene applicato ad un modello di “decision making”.

Il protocollo serve per verificare il livello di sostenibilità attraverso gli indicatori scelti.

Si è partiti da 7 macro temi, 23 aree e 180 criteri che vengono analizzati e utilizzati in ambiti differenti (7 nazioni con ambiti geografici molto diversi tra loro), ad ogni criterio è associato un indicatore.

La selezione degli indicatori e dei pesi da attribuirgli è lasciata a ciascun partner, ma sulla base di un gruppo di indicatori comuni a tutti i progetti, in modo da rendere i risultati confrontabili. Il risultato sono stati 9 protocolli di valutazione confrontabili tra di loro.

Set criteri comuni usati da tutte le città, ogni città ha il protocollo con il suo punteggio

Si definisce così un passaporto Europeo che permette la comparabilità diretta dei risultati ottenuti.

### **Andrea Camarlinghi, Luca Degiorgis – Soc. Corintea (Consulenti esterni della Città di Torino) Il caso studio della Città di Torino**

La scelta degli indicatori è avvenuta insieme agli uffici: 16 erano i criteri comuni, circa 20 quelli locali per un totale di 36.

La diagnosi prevede l'applicazione del protocollo sullo stato attuale, che viene indicato come punto zero. Una volta definiti gli obiettivi da raggiungere si effettua il nuovo calcolo con la valutazione del livello di sostenibilità.

Le fasi di lavoro possono essere riassunte in:

- inizializzazione
- contestualizzazione
- valutazione
- definizione della strategia
- definizione degli scenari
- definizione del retrofit

La maggiore difficoltà si è riscontrata nel reperimento dei dati.

Gli edifici pubblici analizzati sono una scuola elementare e un edificio ATC.

Sono stati analizzati gli elementi caratteristici dell'area informazioni generali

Per la valutazione degli indicatori si è presa in considerazione l'esistenza della rete di teleriscaldamento, i dati derivanti dal Patto dei Sindaci, i dati messi a disposizione dal Geoportale, ecc.

Sono state utilizzate le sezioni di censimento con indicazione del centroide per ogni sezione.

### **Patrizia Nazio, Dirigente del Settore Progettazione strategica e green economy - Regione Piemonte**

I protocolli di sostenibilità in relazione alla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e l'andamento dei cambiamenti climatici progetto.

Si tratta di un Progetto che interessa il territorio piemontese, stesso strumento a scala più ampia su tutto il territorio regionale.

## **Irene Mortari- Responsabile Pianificazione territoriale generale metropolitana - Città Metropolitana di Torino**

### **Il protocollo di valutazione ARTACLIM su scala territoriale**

Il progetto si occupa dei temi dell'adattamento e della resilienza dei territori alpini.

Si tratta di un Progetto di Cooperazione transfrontaliera, che interessa l'area vasta della città metropolitana al confine con la Francia, nelle aree montane del pinerolese.

Viene analizzato lo studio del cambiamento climatico con attenzione al nuovo piano territoriale che la Città Metropolitana sta redigendo.

Viene definito il livello di vulnerabilità a livello locale (Area del pinerolese), per sviluppare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici da inserire all'interno degli strumenti di pianificazione.

Lo scopo è quello di creare un "Cruscotto della sostenibilità" che rappresenti un "Indice sintetico di performance".